

COMMISSIONE IX
LAVORI PUBBLICI

6.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 14 DICEMBRE 1972

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DEGAN

INDICE

	PAG.
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Aumento per tre anni finanziari dello stanziamento di cui alla legge 22 novembre 1967, n. 1219, relativa all'autorizzazione della spesa di lire tre miliardi in dieci esercizi finanziari, per la costruzione di caserme per la guardia di finanza (1002)	45
PRESIDENTE	45, 46
LURASCHI, <i>Relatore</i>	46
RUSSO VINCENZO, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	46
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	46

Discussione del disegno di legge: Aumento per tre anni finanziari dello stanziamento di cui alla legge 22 novembre 1967, n. 1219, relativa all'autorizzazione della spesa di lire tre miliardi in dieci esercizi finanziari, per la costruzione di caserme per la guardia di finanza (1002).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento per tre anni finanziari dello stanziamento di cui alla legge 22 novembre 1967, n. 1219, relativa all'autorizzazione della spesa di lire tre miliardi in dieci esercizi finanziari, per la costruzione di caserme per la guardia di finanza ».

La V Commissione, bilancio, ha espresso parere favorevole. Anche la VI Commissione, finanze e tesoro, ha espresso parere favorevole, suggerendo alla Commissione di merito di richiamare la norma relativa ai residui impropri, già contenuta nella legge n. 1219, aggiungendo all'articolo 1 il seguente comma: « Le somme non impegnate in ciascun esercizio possono essere utilizzate negli esercizi successivi ». Ciò in relazione al fatto che, pur trattandosi di spese in conto capitale per i cui residui è già prevista dalla legge di contabilità la facoltà di mantenimento dei

La seduta comincia alle 9,45.

BECCARIA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(E approvato).

VI LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 1972

residui stessi negli stanziamenti, per un triennio, degli esercizi successivi, le spese oggetto del provvedimento e della legge n. 1219 precedentemente citata, hanno carattere poliennale che supera il triennio o che è destinato a superarlo a seguito di successivi provvedimenti legislativi.

L'onorevole Luraschi ha facoltà di svolgere la relazione.

LURASCHI, *Relatore*. Mi rifaccio a quanto ho già detto durante l'esame in sede referente per sottolineare la necessità di aumentare, da 3 miliardi a 5 miliardi e mezzo, lo stanziamento previsto dalla legge n. 1219 del novembre 1967, per consentire alla Guardia di finanza di ovviare alle attuali carenze infrastrutturali, attraverso la realizzazione di moderni impianti, in modo particolare a Benevento. Aggiungo che per quanto riguarda specificamente questa città non vi sono complicazioni d'ordine urbanistico, giacché il comune di Benevento ha già previsto nel piano regolatore l'assegnazione ad area per caserma di 15 ettari di terreno.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Nessuno chiedendo di parlare la dichiaro chiusa.

RUSSO VINCENZO, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Concordo con le considerazioni svolte dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Do lettura del primo articolo:

ART. 1.

« L'autorizzazione di spesa di lire 3 miliardi prevista dall'articolo 1 della legge 22 novembre 1967, n. 1219, è elevata a lire 5.500 milioni.

La maggiore spesa di lire 2.500 milioni sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 800 milioni nell'anno finanziario 1972 e di lire 850 milioni in ciascuno degli anni finanziari 1973 e 1974 ».

In conformità al suggerimento della VI Commissione, propongo il seguente emendamento:

« Aggiungere, in finè, il seguente comma:

Le somme non impegnate in ciascun esercizio possono essere utilizzate negli esercizi successivi ».

LURASCHI, *Relatore*. Sono favorevole all'emendamento.

RUSSO VINCENZO, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento di cui ho dato lettura.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 nel suo complesso che, dopo la modifica testé apporata, risulta del seguente tenore:

ART. 1.

« L'autorizzazione di spesa di lire 3 miliardi prevista dall'articolo 1 della legge 22 novembre 1967, n. 1219, è elevata a lire 5.500 milioni.

La maggiore spesa di lire 2.500 milioni sarà stanziata nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 800 milioni nell'anno finanziario 1972 e di lire 850 milioni in ciascuno degli anni finanziari 1973 e 1974.

Le somme non impegnate in ciascun esercizio possono essere utilizzate negli esercizi successivi ».

(È approvato).

Poiché all'articolo 2 non sono stati presentati emendamenti, lo porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 2.

« All'onere derivante dall'applicazione della presente legge in lire 800 milioni per l'anno finanziario 1972 ed in lire 850 milioni per l'anno finanziario 1973 si provvede con corrispondente riduzione del fondo di cui al capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il ministro del tesoro è autorizzato a disporre, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

VI LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 1972

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Aumento per tre anni finanziari dello stanziamento di cui alla legge 22 novembre 1967, n. 1219, relativa all'autorizzazione della spesa di lire tre miliardi in dieci esercizi finanziari, per la costruzione di caserme per la guardia di finanza » (1002):

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	25
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Ascari Raccagni, Beccaria, Benedikter, Botta, Bottarelli, Busetto, Cabras, Calvetti, Carrà, Ciuffini, Conte, Degan, Federici, Ferretti, Fusaro, Guarra, Lombardi Giovanni, Luraschi, Mantella, Padula, Petronio, Sboarina, Tani, Todros e Vitale.

La seduta termina alle 10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO